

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
 .....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

14 SET. 1999

ADDI' 14 SET. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
 ..... OMISSIS

ASSENTI:

T.P.

DELIBERAZIONE N°

4774

OGGETTO:

OGGETTO: L.R. 07/06/1999, n. 7, art. 46, comma

4 - Costituzione della Commissione per l'elaborazione di una proposta progettuale mirata a trasferire le competenze per la tenuta dei Libri genealogici e l'attuazione dei Controlli funzionali del bestiame dalle Associazioni Provinciali Allevatori all'Associazione Regionale Allevatori del Lazio.



**OGGETTO: L.R. 07/06/1999, n. 7, art. 46, comma 4 – Costituzione della Commissione per l'elaborazione di una proposta progettuale mirata a trasferire le competenze per la tenuta dei Libri genealogici e l'attuazione dei Controlli funzionali del bestiame dalle Associazioni Provinciali Allevatori all'Associazione Regionale Allevatori del Lazio.**

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore allo Sviluppo del sistema agricolo e del mondo rurale;

**VISTO** il D.P.R. 24/07/1977, n. 616, in particolare l'art. 71, lett. d) con cui si stabilisce la competenza dello Stato in merito alla tenuta dei Libri genealogici e dei relativi Controlli funzionali, nonché l'art. 77, lett. c) con il quale si delega alle Regioni la vigilanza sulla tenuta dei Libri genealogici e sull'attuazione dei relativi Controlli funzionali;

**VISTA** la L.R. 11/05/1984, n. 17 concernente la concessione di contributi alle Associazioni Allevatori del Lazio per la tenuta dei Libri genealogici e l'attuazione dei Controlli funzionali del bestiame ai fini della selezione e del miglioramento del patrimonio zootecnico regionale;

**VISTA** la legge regionale 07/06/1999 che all'art. 46, comma 4 dispone quanto segue: " Con provvedimento da adottarsi entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge stessa, la Giunta regionale disciplina il passaggio delle competenze per la tenuta dei Libri genealogici e l'attuazione dei Controlli funzionali del bestiame dalle Associazioni Provinciali Allevatori all'Associazione Regionale Allevatori del Lazio;

**VISTA** la legge 15/01/1990, n. 30 - così come modificata ed integrata dalla legge 03/08/1999, n.280 - recante disposizioni in materia di "Disciplina della riproduzione animale", ed in particolare:

- 1) **all'art. 2, comma 1, lett. a), b) e c)** disciplina per ogni singola specie o razza di bestiame di interesse zootecnico l'istituzione del Libro genealogico, del Registro anagrafico, nonché lo svolgimento dei controlli delle attitudini produttive del bestiame;
- 2) **all'art 3, comma 1** stabilisce che i Libri genealogici sono istituiti, previa approvazione del Ministero dell'agricoltura e foreste (ora Ministero per le Politiche Agricole) dalle Associazioni Nazionali di specie o di razza (A.N.A.), dotate di personalità giuridica ed in possesso dei requisiti stabiliti con decreto del medesimo Ministero. Detti Libri genealogici sono tenuti dalle menzionate Associazioni sulla base di appositi disciplinari approvati anch'essi dallo stesso Ministero;
- 3) **all'art. 3, comma 2** stabilisce che i controlli delle attitudini produttive (Controlli funzionali) sono svolti, per ogni specie, razza o altro tipo genetico, dall'Associazione Italiana Allevatori (AIA) - in conformità di specifici disciplinari sottoposti alla preventiva approvazione del Ministero per le Politiche Agricole - mediante l'Ufficio centrale dei controlli ed i propri Uffici provinciali; alla medesima A.I.A. è demandata anche la tenuta dei Registri anagrafici relativi alle razze delle specie ovina, caprina e suina, sempre sulla base di disciplinari sottoposti alla preventiva approvazione del Ministero per le Politiche Agricole;

4444

14 SET. 1999

- 4) all'art. 4, comma 2 fermo restando il disposto di cui all'art. 77, primo comma, lettera c) del D.P.R. n. 616/77 sopra citato, conserva alla competenza dello stato, la possibilità di stabilire criteri tecnici generali da osservarsi in materia di vigilanza, al fine di assicurare l'unicità funzionale sull'intero territorio nazionale;
- 5) all'art. 4, comma 2-bis stabilisce che "l'unicità per tutto il territorio nazionale della tenuta dei libri genealogici, dei registri anagrafici e dello svolgimento dei controlli funzionali si attua contemperando le funzioni del Ministero per le Politiche Agricole con quelle delle regioni attraverso la concertazione di criteri e indirizzi unitari nel rispetto della specificità delle singole realtà regionali";

**CONSIDERATO** che, al fine di dare avvio operativo al disposto di legge evidenziato in oggetto, e sulla base della complessità dei diversi aspetti tecnici, organizzativi, occupazionali e finanziari legati al trasferimento di competenze in esame, l'Assessorato allo Sviluppo del sistema agricolo e del mondo rurale ha ritenuto di organizzare un apposito incontro cui sono stati invitati a partecipare oltre al Ministero per le Politiche Agricole ed agli Organismi che la normativa nazionale sopra richiamata individua quali soggetti deputati alla tenuta dei libri genealogici e alla attuazione dei controlli funzionali del bestiame (Associazione Italiana Allevatori, Associazioni Nazionali di Specie e razza, Associazioni Provinciali Allevatori e Associazione regionale Allevatori del Lazio) anche le Organizzazioni professionali e sindacali degli allevatori;

**CONSIDERATO** che detto incontro, tenutosi presso l'Assessorato regionale allo sviluppo agricolo il 27 luglio 1999, ha visto la partecipazione di tutti i soggetti sopra richiamati ad eccezione del Ministero per le politiche agricole, e che da una attenta valutazione degli aspetti connessi con l'attuazione del comma 4 dell'art. 46 della L.R. n. 7/99 sono emersi pareri tra loro difforni sia circa la compatibilità di tale disposto di legge regionale con la norma nazionale, sia per quanto più strettamente connesso con:

- gli aspetti tecnico-operativi, organizzativi e gestionali delle attività di che trattasi;
- gli aspetti più strettamente connessi con il mantenimento degli attuali livelli occupazionali del personale tecnico ed amministrativo delle Associazioni Allevatori del Lazio e della mobilità del personale stesso;
- gli aspetti connessi con l'attuale sistema forfait di finanziamento di dette attività;

**CONSIDERATO** che l'unanimità dei soggetti partecipanti all'incontro di cui sopra ha concordato sul fatto che le problematiche sopra citate, connesse con il trasferimento delle competenze sulla materia in argomento necessitano di un adeguato approfondimento;

**PRESO ATTO** che dalle risultanze di detto incontro, così come sopra sinteticamente rappresentate, è stata unanimemente condivisa la necessità di individuare i criteri di attuazione del disposto di cui al comma 4 della art. 46 della L.R. n. 7/99 attraverso la costituzione di una apposita commissione consultiva che, sulla base della norma nazionale in materia vigente e avuto riguardo alle risorse finanziarie rese disponibili dal forfait, formuli una proposta progettuale, da sottoporre alla valutazione della Giunta regionale, mirata a disciplinare il passaggio delle competenze in argomento dalle Associazioni Provinciali Allevatori di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo, all'Associazione Regionale Allevatori del Lazio;

**RILEVATO** che, sulla base di quanto sopra rappresentato, è stato concordato, all'unanimità, di costituire una Commissione consultiva composta oltre che da Dirigenti e Funzionari regionali, anche da rappresentanti designati da ciascuno degli Enti ed Organismi appresso individuati:

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
SVILUPPO AGRICOLA E MONDO RURALE

Dr. Annalisa Porticcia



Assessore Sviluppo Sistema  
Agricolo e Mondo Rurale  
Dr. Maurizio Federico

*M*



4944 14 SET. 1999

- ◆ Ministero per le Politiche Agricole;
- ◆ Associazione Italiana Allevatori;
- ◆ Associazioni Nazionali Allevatori di Specie e razza;
- ◆ Associazioni Provinciali Allevatori del Lazio;
- ◆ Associazione Regionale Allevatori del Lazio;
- ◆ Organizzazioni Professionali e Sindacali Agricole;

**CONSIDERATO** che, con nota del Dipartimento Sviluppo agricolo e mondo rurale n. 8636 del 19/08/99, è stato invitato il Ministero per le Politiche Agricole a comunicare il nominativo del proprio rappresentante da includere in detta Commissione e, con nota n. 8637 del 19/08/99 è stato rivolto lo stesso invito alle Associazioni, alle Organizzazioni Professionali e sindacali degli allevatori;

**CONSIDERATO** che, sulla base degli accordi verbali raggiunti in sede di incontro del 27/07/99 sopra citato, ed in riscontro della nota del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo rurale n. 8637/99 sopra citata, sono pervenuti i nominativi dei rappresentanti designati dalle Associazioni ed Organizzazioni che seguono:

- ◆ Associazione Italiana Allevatori;
- ◆ Associazioni Nazionali Allevatori di Specie e razza;
- ◆ Associazioni Provinciali Allevatori di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;
- ◆ Associazione Regionale Allevatori del Lazio;
- ◆ Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti – Federazione Regionale del Lazio;
- ◆ Confederazione italiana agricoltori – Regionale Lazio;
- ◆ Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana – Confagricoltura Lazio;
- ◆ F.I.S.B.A. C.I.S.L. – Federazione Provinciale di Roma;
- ◆ F.L.A.I. C.G.I.L. Lazio;
- ◆ U.I.L.A. U.I.L. Lazio;
- ◆ Associazione Regionale Dirigenti, Quadri e Impiegati dell'Agricoltura del Lazio;

**RITENUTO**, pertanto, di costituire la Commissione consultiva per l'elaborazione di una proposta progettuale coerente con il disposto di cui al comma 4 dell'art. 46 della legge regionale 07/06/99, n. 6,

**RITENUTO** di nominare, quali rappresentanti regionali in seno alla suddetta Commissione il Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo rurale, Dr. Armando Ferlicca, con funzioni di Presidente, ed il P.A. Alfonso Carbonetti, responsabile della seconda Sezione dell'Ufficio Produzione Animale del Settore 63, competente nella specifica materia, con funzioni di segretario;

**RITENUTO** di nominare quali componenti della stessa i rappresentati designati dalle Associazioni e dalle Organizzazioni richiamate al precedente considerato ed i cui nominativi sono riportati nella parte dispositiva del presente provvedimento;

**RITENUTO**, che alla nomina, in seno alla Commissione di cui sopra, dei rappresentanti degli Enti, e delle Associazioni che non hanno ancora designato i propri rappresentanti, provvede con proprio atto l'Assessore allo sviluppo del sistema Agricolo e del Mondo rurale;

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
SVILUPPO AGRICOLA E MONDO RURALE  
Dr. Armando Ferlicca



Assessore Sviluppo Sistema  
Agricolo e Mondo Rurale  
Dr. Maurizio Federico

*(Handwritten signature)*

**RITENUTO**, di fissare al 30/11/1999 il termine entro cui la Commissione deve ultimare i lavori connessi con l'espletamento del presente incarico e produrre la propria proposta alla Giunta regionale;

**VISTA** la legge 15 maggio 1997, n. 127, art. 17, comma 32;

All'unanimità ed in conformità con le premesse

### **DELIBERA**

1. di costituire, secondo i criteri specificati in premessa, la Commissione consultiva per l'elaborazione di una proposta progettuale coerente con il disposto di cui al comma 4 dell'art. 46 della legge regionale 07/06/99, n. 6;
2. di nominare quali componenti regionali della Commissione di cui al precedente punto 1 i seguenti Dirigenti e funzionari:
  - ◆ Dr. Armando Ferlicca - Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo rurale, con funzioni di Presidente,
  - ◆ P.A. Alfonso Carbonetti, responsabile della seconda Sezione dell'Ufficio Produzione Animale del Settore 63, competente nella specifica materia, con funzioni di segretario;
3. di nominare quali componenti della Commissione stessa i seguenti rappresentati designati dalle Associazioni e dalle Organizzazioni citate in premessa:
  - ◆ Dr. Claudio Pinto - Associazione Italiana Allevatori;
  - ◆ Dr. Gerardo Marigliano - Associazioni Nazionali Allevatori di Specie e razza;
  - ◆ Dr. Benedetto Dalla Chiesa - Associazione Regionale Allevatori del Lazio;
  - ◆ Dr. Pietro Raimondi - Associazione Provinciale Allevatori di Frosinone;
  - ◆ Dr. Alcide Marcocci - Associazione Provinciale Allevatori di Latina;
  - ◆ Dr. Salvatore Murru - Associazione Provinciale Allevatori di Rieti;
  - ◆ Dr. Mario Saleppichi - Associazione Provinciale Allevatori di Viterbo;
  - ◆ Ing. Leonardo Michèlini - Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti - Federazione Regionale del Lazio;
  - ◆ Sig. Fabrizio Bartoli - Confederazione italiana agricoltori - Regionale Lazio;
  - ◆ Dr. Stefano Marzioli - Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana - Confagricoltura Lazio;
  - ◆ Sig. Alvaro Pedemonti - in rappresentanza della Federazione regionale F.I.S.B.A. C.I.S.L.;
  - ◆ Sig. Stefania Crogi - F.L.A.I. C.G.I.L. Lazio;
  - ◆ Sig. Carlo Lugliè - U.I.L.A. U.I.L. Lazio;
  - ◆ Sig.ra Loredana Pesoli - Associazione Regionale Dirigenti, Quadri e Impiegati dell'Agricoltura del Lazio;
4. di rinviare a successivo atto dell'Assessore regionale allo Sviluppo del Sistema agricolo e del mondo rurale la nomina, in seno alla Commissione di cui sopra, dei rappresentanti del Ministero per le Politiche Agricole e dell'Associazione Romana Allevatori, che non hanno ancora designato i propri rappresentanti;

5. di fissare al 30 novembre 1999 il termine entro cui la Commissione deve ultimare i lavori connessi con l'espletamento del presente incarico e produrre la propria proposta alla Giunta regionale;

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai termini la legge 15 maggio 1997, n. 127, art. 17, comma 32

AC/DGRCOM46C4

IL PRESIDENTE: F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

A handwritten signature in dark ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a date or office name.

20 SET. 1999